

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

Abbonamenti — Anno L. 3 — Semestre L. 2
— Trimestre L. 1.
Inserzioni — In quarta pagina Cent. 25 per
linea o spazio corrispondente — In terza pagina,
dopo la firma del gerente Cent. 50 — Nel
corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti
neurologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.
Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Gio-
rnale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi
presso qualunque Ufficio Postale pagando solo
Cent. 20 in più — Le inserzioni si ricevono
esclusivamente presso la Tipografia Dina.
Pagamenti anticipati.
Si accettano corrispondenze purché firmate. — I ma-
noscritti restano proprietà del giornale. — Le
lettere non affrancate si respingono.
Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 6 - 8,10 ant - 2,41 - 7,18 pom. — per Savona 7,58 - 11,45 ant. - 5,19 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,48 ant. - 11,35 ant. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 7,53 ant. - 2,33 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 ant. alle 9 pom.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 ant. alle 4 pom. e dalle 9 alle 11 ant. giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 ant. alle 4 pom., giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 2 alle 5 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

Per gli Aiutanti Postali

Abbiamo potuto esaminare il progetto di miglioramento delle condizioni degli aiutanti postali, proposto dal Ministro delle Poste e Telegrafi nel bilancio di assestamento 89-90 e a dirla francamente abbiamo potuto anche convincerci che il miglioramento delle condizioni morali ed economiche di questa benemerita classe d'impiegati postali, viene promesso soltanto, ma in realtà non è cercato nè tampoco voluto.

Ecco per esempio una delle modificazioni d'organico che si propongono:

« 1. Gli attuali aiutanti prende-
« ranno il titolo di ufficiali delle
« Poste e saranno di nomina Regia.
« Avranno un aumento di stipendio
« coll'attuazione di questo progetto
« ed un altro aumento alla scadenza
« del quinquennio ora in corso, ove
« non l'abbiano ottenuto prima, per
« promozione di classe; mediante il
« quale secondo aumento consegui-
« ranno uno stipendio maggiore di
« quello che loro sarebbe spettato,
« giusta l'organico vigente.

A parte il modo sibillino col quale vengono proposti gli aumenti di stipendio, che potrebbero anche ridursi ad una somma molto esigua, pare forse che basti al miglioramento delle condizioni morali degli aiutanti postali il nuovo titolo che viene loro conferito, di ufficiali delle Poste, e l'annuncio che saranno di nomina regia?

Ma v'ha ben altra tristissima ed ingiusta condizione che moralmente disgusta ed economicamente opprime gli aiutanti, ed è quella cui danno luogo il 2. e 3. articolo del progetto che sono i seguenti:

« 2. Saranno costituiti in sette
« classi normali di ufficiali a Lire
« 1200, 1500, 1800, 2100, 2400, 2700,
« e 3000, aggiuntevi temporanea-
« mente le classi transitorie di Lire
« 1300, 1700, 1900, 2300, 2500 e 3100.
« senza delle quali si avrebbe una
« spesa molto superiore al limite
« prefisso e riuscirebbero troppo sen-
« sibili le disparità di trattamento;
« 3. Compiuto il quinquennio in
« corso, gli ufficiali progrediranno
« di classe in classe, in ragione delle
« vacanze di posti, senza altri au-
« menti quinquennali, e nei casi di ri-

trovando, quel giorno, l'usato compenso alle loro fatiche.

Gli ufficiali, a gruppi, discorrono marciando, a bassa voce; qualche rara volta passa galoppando tra le file un soldato di cavalleria o un aiutante-maggiore che porta gli ordini al battaglione d'avanguardia.

La lunga colonna, avvolta nel bianco nembo, che toglie alle canne dei fucili il riflesso del sole, serpeggiante, incomposta, continua in silenzio la marcia che pare un funerale.

Pare l'...

Oh! canti marziali degli altri giorni volanti sulle teste dei giovani ridenti, robusti nel ritmo guerriero come uno squillo di tromba, o canti dolci d'amore che vi perdevate tra le valli e tra le cime, ritrovando l'eco romita di tanti cuori, ravvisando mille speranze e mille sorrisi..... canzoni leggiadre dei pastori di Sardegna, degli zampognari di Basilicata, dei contadini della Lombardia, dalle strane cadenze, dalle più strane parole; oh! melanconiche elegie, ditirambi arrischiati, ameni stornelli romagnoli.... perchè è muta la voce dei vostri cantori?

L'allegria, quei poveri giovani, l'han perduta laggiù, sulle sponde del Ticino.

L'esercitazione di combattimento delle due brigate contrapposte, doveva svolgersi sulla destra del fiume, nelle brughiere di Varallo-Pombia. La brigata Bianca lasciò le tende a notte alta, densa, senza il raggio

« tardata promozione, sarà applicata
« la legge dei sessenni.

Per tal modo un aiutante che attualmente percepisce L. 1000 perchè impiegato presso un ufficio di prima classe, (come ad esempio Acqui, Asti, Alba, Casale ecc.) avrà un aumento di L. 200 ed alla scadenza del quinquennio avrà un altro tenue aumento di stipendio che al più potrà essere di un centinaio di lire, e dovrà rimanere a lire 1300 chissà quanti anni prima di far passaggio alla classe superiore, cioè a quella stipendiata con lire 1500.

Ma l'on. Ministro ha voluto prevedere anche questo caso e nel succitato comma terzo promette applicare la legge dei sessenni qualora la promozione dall'una all'altra classe avesse ad essere ritardata.

Ma se è in voi, On. Ministro, la convinzione che il passaggio da una all'altra classe sarà lentissimo, perchè lo proponete, per ripararvi poi con una legge che non varrà al certo a calmare lo sconforto in cui il vostro malaugurato progetto avrà gettato quest'onesta e laboriosa classe d'impiegati? E a qual prò volete mantenere tre classi di stipendio che hanno

d'una stella, per occupare con vantaggio le migliori posizioni del campo d'azione designato. Vi arrivi verso le tre del mattino: in brev'ora si scagliò nei boschi e nei vigneti, protetta dagli avamposti.

Le vedette dei piccoli posti partivano dal Ticino, descrivendo un largo semicerchio a levante, avvolgendo il grosso colla loro vigilante catena. Numerose pattuglie completavano il servizio di sicurezza, percorrendo incessantemente i tratti di terreno sospetti, in particolar modo la strada d'Olleggio, presidiata dalla brigata Nera.

In quella località, chiamata *Le Coste*, il Ticino scorre incassato fra due alte rive sabbiose; tagliate a picco come le scogliere sul mare, aride, bianche, senza un cespuglio, senza un arbusto, cedono alla vorace corrente le instabili basi con continui franamenti.

L'onda impetuosa del *flone* che le lambè, s'addentra nelle nuove cavità e ne corrode, mina pertinace, i fianchi, sorreggenti in alto il ciglione che si protende indifeso sull'acqua. Sopra questo ciglione erboso, di cui la notte scura celava il tradimento degli abissi paurosi, si sdraiarono i quattro uomini del piccolo posto in attesa della muta alla vedetta collocata sopra un vicino greppo.

Tutti, meno il caporale, dormivano, rubando al faticoso servizio un istante di riposo, che dovevano pagare, poveri giovani, colla morte.

Dormivano sulla loro fomba, che si dischiuse improvvisa nei vortici gorgoglianti del fiume, che passò su di loro cantando

per base la diversa residenza degli aiutanti? Perchè volete ostinarvi a non accordare il pareggio che è quanto giustamente da più di dodici anni vanno reclamando questi vostri umili subalterni?

È questa ingiusta distinzione che urge togliere anzitutto di mezzo perchè non basata su meriti personali degli impiegati, nè tantomanco può sostenersi essere imposta dalle diverse residenze, perchè il vivere costa ormai egualmente in tutte le città ed il lavoro d'ufficio è ben più grave negli uffici di prima classe, ove gli impiegati sono obbligati ad un maggior lavoro e responsabilità, ed a disimpegnare talvolta persino le attribuzioni di cassiere e di capo ufficio.

Prima che sia fatta scomparire questa dannosa distinzione che ha per conseguenza immediata quella di dare origine a parzialità nelle destinazioni degli impiegati ai diversi uffici, a sconforto ed invidia negli impiegati stessi delle due classi inferiori, e a mille altri inconvenienti, è assurdo il ritenere che si pensi realmente a migliorare le condizioni morali ed economiche degli aiutanti postali.

Speriamo però che questa quistione

fra i gorghi profondi il suo funebre ululato.

Il capo-posto, sveglia, Dio solo sa come, riuscì a salvarsi, ma non un grido gli uscì dal petto, poichè prima consegna agli avamposti è il silenzio: inconscio del pericolo corso e della sorte dei suoi camerati, si diè a chiamarli a voce bassa, a più riprese.

Gli rispose la sinistra voce dell'onda. Raccolta la vedetta, corse allaanguardia a render conto, piangendo, della sventura.

Il reggimento, in un attimo, fu sottopra, poichè le notizie cattive sembrano avere il privilegio della rapidità; il colonnello ordinò ricerche e salvataggi, e per ordine del generale si sospese l'esercitazione. Numerosi gruppi di soldati sulla riva cercavano, chiamavano, bestemmiavano; alcuni zappatori, trattenuti sull'acqua dalle corde, interrogavano il fondo pietroso del fiume: ufficiali e soldati si davano fraternamente la mano nell'opera commovente, tutti sospinti ad un medesimo fine, tutti oppressi da una stessa sciagura.

Dopo parecchie ore di inutili e lamentose ricerche, due barconi di pescatori condussero a terra le tre salme, brutte di fango.

Avvolte dai compagni in tele da tenda, furono portate sulle barelle, al carro d'ambulanza, fra due fitte ali di soldati tacenti.

Alle undici la colonna si mise in marcia.

A. vendice della GAZZETTA D'ACQUI

PASSA IL SANTISSIMO.....

(Ricordi della vita del campo)

Da quattr' ore la colonna dei due reggimenti è in marcia lungo la strada polverosa, ostinatamente uguale.

Le doppie file aperte, serpeggianti, incomposte, rotte dai cumuli di ghiaia e dagli ingombri dell'artiglieria e del carreggio, si celano alla vista lontana dai nugoli di polvere che s'innalza continua, che toglie il respiro al soldato cadente sotto il peso dello zaino, che si posa sul viso, sui panni, sull'armi.

Non un filo di vento nell'afoso meriggio d'estate; dal terso cielo irradia le sue luci cocenti il più splendido sole.

I soldati non cantano, non sorridono, non parlano: lo sguardo fisso ai calcagni del compagno che precede, le mani ferme agli *arreggi-giberna*, il fucile nella posizione più irregolare, perchè più comoda, vanno mesti, affaticati, penserosi.

La musica, che marcia in testa, ha gli strumenti abbassati: i trombettieri han riposto le cornette sulla cartucciera dello zaino; si marcia, come dopo una sconfitta, in silenzio.

Lo stornio famelico dei venditori d'acque, di pane, di vino, s'è dileguato pei sentieri che adducono alle tende della brigata, non